



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n. 3 - c.a.p. 24062 – (Bergamo) - Cod. Fisc. e P.IVA: 00572300168

Costa Volpino 13 febbraio 2013  
Prot. 4798/2013

## VERBALE

### **1° Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. relativa al Documento di Scoping nell'ambito della redazione della prima Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)**

Richiamato l'avviso di convocazione pubblicato all'albo in data 13 febbraio 2013 prot. n. 2440 e trasmesso lo stesso giorno via PEC a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

La conferenza è stata convocata per il giorno 20.03.2013 alle ore 10.00 presso la sala consigliere del Comune di Costa Volpino, alla quale sono stati invitati a presenziare i seguenti Enti ed Istituzioni:

#### **Comune di Costa Volpino :**

Assessore Arch. Federico Baiguini – Sindaco dr. Bonomelli Mauro  
Tecnico Urbanista incarico per la redazione della VAS : Arch. Acuto Federico  
L'autorità procedente per la VAS : Dr. Giovanni Barbieri Frandania  
L'autorità Competente per la VAS : geom. Francesca Pertesana

#### **Soggetti competenti in materia Ambientale**

A.R.P.A. Lombardia Dipartimento della provincia di Bergamo A.S.L.  
Spett.le A.S.L della provincia di Bergamo  
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia  
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano  
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia  
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
Regione Lombardia S.T.E.R. di Bergamo  
Provincia di Bergamo Settore Ambiente – Servizio Ambiente  
Provincia di Bergamo Settore grandi infrastrutture pianificazione territoriale ed expo –Servizio Pianificazione territoriale

#### **Enti territorialmente interessati**

Provincia di Brescia  
Comunità Montana dei Lagni Bergamaschi  
Autorità di Bacino  
Consorzio dei Laghi  
Comune di Rogno

---

*Responsabile dell'Area Governo del Territorio Geom. Francesca Pertesana*

*Responsabile del Procedimento Geom. Lorenzo Savoldelli*

Tel. 035.970.290 – Fax 035.970.891 – email: urbanistica-ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n. 3 - c.a.p. 24062 – (Bergamo) - Cod. Fisc. e P.IVA: 00572300168

Comune di Lovere  
Comune di Bossico  
Comune di Pian Camuno  
Comune di Pisgone  
Comune di Songavazzo  
Valle Camonica Servizi SPA  
Uniacque SPA  
Telecom Italia SPA  
ATO Provincia di Bergamo  
VIVIGAS SpA e EUROGASMOT  
ENEL distribuzione SpA  
ENEL SOLE  
Wind SpA  
Wodafone SpA

In aula è presente l'Arch. Filippo Simonetti incaricato dalla società Tenaris Dalmine che assiste quale pubblico alla conferenza.

Alle ore 10.20 del giorno 20.03.2013, presso la sala del Consiglio Comunale, registrata la presenza dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, formalmente invitati come prescritto dalle vigenti norme con note prot. 2440 del 13.02.2013, ha inizio la prima conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al documento di Scoping nell'ambito della redazione della prima Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

La conferenza è convocata per effettuare una consultazione riguardo al DOCUMENTO DI SCOPING, il cui fine è quello di determinare l'ambito di influenza del documento di piano del PGT, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nel quale dovranno essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbe avere sull'ambiente inteso nella sua accezione più ampia e sul territorio, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi a fronte delle criticità rilevate.

Obiettivo della seduta odierna è quello di acquisire elementi informativi, pareri, contributi ed osservazioni degli enti competenti in materia ambientale e dei soggetti territorialmente interessati la cui consultazione è obbligatoria anche se, per espresso volere dell'Amministrazione Comunale, così come indicato anche nell'avviso di convocazione della conferenza, la seduta è aperta a tutti i cittadini, le associazioni e le organizzazioni interessate che possono parteciparvi con diritto ad intervenire.

Il Documento di scoping oggetto della consultazione odierna è a disposizione per la consultazione sul sito internet del Comune e sul sito Regionale SIVAS dal 13 febbraio 2013.

L'assessore all' "Urbanistica" F. Baiguini apre l'incontro ringraziando i partecipanti e presentando gli incaricati della redazione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e del PGT (Piano di Governo del Territorio).

---

*Responsabile dell'Area Governo del Territorio Geom. Francesca Pertesana*

*Responsabile del Procedimento Geom. Lorenzo Savoldelli*

Tel. 035.970.290 – Fax 035.970.891 – email: [urbanistica-ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it](mailto:urbanistica-ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it)



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n. 3 - c.a.p. 24062 - (Bergamo) - Cod. Fisc. e P.IVA: 00572300168

L'arch. Acuto Federico prende parola precisando che ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza la procedura di VAS, un primo momento è previsto attraverso la condivisione del Documento di Scoping rivolto in prima istanza alle autorità con specifica competenza in materia ambientale, che vengono consultate per contribuire a definire i contenuti del documento programmatico e la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Si tratta di un documento di orientamento nel quale si devono ritrovare i fondamenti sui quali verrà costruito il rapporto ambientale.

L'Arch. Acuto illustra dettagliatamente il Documento di Scoping precisando che lo stesso tratta due temi fondamentali quali la viabilità e le aree produttive/commerciali.

Specifica inoltre che il documento è improntato su una filosofia prudente e conservativa particolarmente nelle zone produttive il cui scopo è quello di riqualificarle e consolidarle oltre che nello stato di fatto anche a livello ambientale.

Al termine dell'esposizione intervengono in successione i rappresentanti degli Enti presenti che, in sintesi, espongono quanto segue:

Il dott. Poiatti Gianbattista dell'Azienda Sanitaria Locale evidenzia tre aspetti fondamentali per la stesura della Variante generale e relativi allo stabilimento della ditta Tenaris Dalmine quali :

1. la redazione del documento RIR (Rischio Incidente Rilevante);
2. la previsione urbanistica della viabilità che ad oggi attraversa lo stabilimento;
3. le previsioni di impatto acustiche;

Il dott. Poiatti sottolinea infine la criticità di Via Nazionale e la zona in località Bersaglio che a suo avviso si dovrebbe organizzare in sinergia con l'amministrazione comunale di Lovere.

Non essendovi altri interventi, si rinvia alla stesura del verbale e al suo invio a mezzo posta nonché la sua pubblicazione sul sito internet del Comune alla sezione dedicata PGT.

Ai allegano al presente verbale il foglio firme.

Si allegano inoltre le note della Provincia di Bergamo Settore Ambiente, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e Ministero per i Beni e le Attività Culturali

La seduta si conclude alle ore 11.45 circa del giorno 20 marzo 2013.

Il verbalizzante

Geom. Lorenzo Savoldelli

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS  
(Dr. Giovanni Barbieri Frandanisia)

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Geom. Francesca Pertesana)



Responsabile dell'Area Governo del Territorio Geom. Francesca Pertesana

Responsabile del Procedimento Geom. Lorenzo Savoldelli

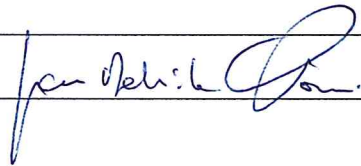

Tel. 035.970.290 – Fax 035.970.891 – email: urbanistica-ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n. 3 - c.a.p. 24062 - (Bergamo) - Cod. Fisc. e P.IVA: 00572300168

## FOGLIO DELLE PRESENZE

ENTE DI APPARTENENZA	PRESENTE ASSENTE	NOME RAPPRESENTANTE	FIRMA RAPPRESENTANTE
A.R.P.A. Lombardia Dipartimento della provincia di Bergamo A.S.L.	A		
A.S.L. della provincia di Bergamo	P	POIATTI (x delega) GIAUBATTISTA	
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici	A		
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano	A		
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia	A		
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica	A		
Regione Lombardia S.T.E.R. di Bergamo	A		
Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Ambiente	Si allega nota 24804 in data 11-03-2013		
Provincia di Bergamo Settore grandi infrastrutture	A		
Provincia di Brescia	A		
Comunità Montana dei Lagni Bergamaschi	A		
Autorità di Bacino	A		
Consorzio dei Laghi	A		
Comune di Rogno	A		
Comune di Lovere	P	BOUFADINI FRANCO	
Comune di Bossico	A		

Responsabile dell'Area Governo del Territorio Geom. Francesca Pertesana

Responsabile del Procedimento geom. Lorenzo Savoldelli

Tel. 035.970.290 - Fax 035.970.891 - email: urbanistica-ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n. 3 - c.a.p. 24062 – (Bergamo) - Cod. Fisc. e P.IVA: 00572300168

Comune di Pian Camuno	A		
Comune di Pisogne	A		
Comune di Songavazzo	A		
Valle Camonica Servizi SPA	A		
Uniacque SPA	A		
Telecom Italia SPA	A		
ATO Provincia di Bergamo	A		
VIVIGAS SpA e EUROGASMOT	A		
ENEL distribuzione SpA	A		
ENEL SOLE	A		
Wind SpA	A		
Wodafone SpA	A		

---

Responsabile dell'Area Governo del Territorio Geom. Francesca Pertesana

Responsabile del Procedimento geom. Lorenzo Savoldelli

Tel. 035.970.290 – Fax 035.970.891 – email: urbanistica-ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it



Regione  
Lombardia

ASL Bergamo

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Direttore: Dott. Bruno Pesenti

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo n. 130 - ☎ 035 22705593/574

Prof. N. u0038995/III.7.80

Trescore B. 14 MAR 2013

Spett/le **COMUNE**

di

24062 COSTA VOLPINO (Bg)

Alla c.a.:

Geom. Lorenzo Savoldelli

Fax: 035970891

Email:

urbanistica-

ediliziaprivata@pec.comune.costavolpino.bg.it

e.p.c.

All'operatore delegato

**DR. GIAN BATTISTA POIATTI**

c/o Settore Prevenzione di

TRESCORE B.

**OGGETTO:** conferimento delega alla rappresentanza dell'ASL in seno alla conferenza dei servizi indetta dal Comune di Costa Volpino per il giorno 20/03/2012 – ore 10.00 presso la sala consiliare del comune - rif. vs. prof. n. 2440/2013 del 13/02/2013. Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla prima variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del comune di Costa Volpino (Bg). Convocazione della prima conferenza di scoping.

Il sottoscritto dott. Pietro Imbrogno, in qualità di sostituto del Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico ai sensi dell'art. 18 del CCNL vigente (rif. deliberazione n. 281 del 20 aprile 2005), vista la delega alla firma all'uopo conferitagli dal Direttore Generale di questa Azienda con proprio atto prof. n. U0110494/ii.2.10 del 19 settembre 2011

DELEGA

il Dirigente Medico **Dr. Gian Battista Poiatti** alla rappresentanza dell'ASL in seno alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto.

Distinti saluti.



per il Direttore Generale – Il Dirigente delegato alla firma

dott. Pietro Imbrogno

f.f. Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico

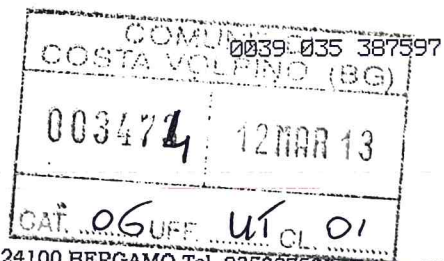
dott. Bruno Pesenti

Referente: Il Responsabile del Settore Prevenzione di Trescore B.: Dott.ssa Doris Crevatin – tel. 035/955455 - fax 035/944552 – email DCrevatin@asl.bergamo.it

1/1

**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo**

Via F. Galliccioli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035/385111 – Fax 035/385.245 – Codice fiscale e partita IVA 02584740167



# PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

SERVIZIO AMBIENTE

Via Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24100 BERGAMO Tel. 035387539 - Telefax 035387597  
 Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it  
 PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

24804

Prot. n. \_\_\_\_\_ -09-03/SP  
 1\_conferenza\_VAS\_Vari\_PGT\_Costa\_Volpino\_03\_13

Bergamo, 11 MAR. 2013

## TRASMISSIONE VIA FAX

Spett.le  
**Comune di Costa Volpino**  
 Ufficio tecnico  
 FAX 035 970891

**Oggetto:** VAS della Variante 1 al PGT del  
 Comune di Costa Volpino:  
 convocazione 1° conferenza di  
 valutazione ambientale

Con riferimento alla procedura di VAS avviata da codesto Ente, di cui alla Vs nota del 13.02.2013 prot. n. 2440, relativa alla convocazione della 1° conferenza di valutazione della Variante 1 al PGT, con la presente si segnala, quale nostro contributo, che è disponibile sul sito internet della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente, una sezione, in corso di aggiornamento, dedicata alla Valutazione Ambientale Strategica di piani/programmi, finalizzata ad offrire un supporto informativo agli Enti Locali<sup>1</sup>. All'interno di tale sezione, la Provincia mette a disposizione informazioni finalizzate a conoscere i dati e gli strumenti di pianificazione e programmazione provinciali utili alla definizione delle valutazioni ambientali e indicazioni procedurali e operative. In particolare sono disponibili:

- Schede dati, piani e raccomandazioni  
 Informazioni per la redazione del rapporto ambientale
- Schemi operativi  
 Indicazioni operative per l'applicazione della procedura VAS, con particolare riferimento al rapporto tra proponente piani/programmi e Provincia (Settore Ambiente)
- Normativa  
 Principali riferimenti normativi in materia di valutazione ambientale strategica
- Documenti di riferimento  
 Principali documenti di riferimento in materia di valutazione ambientale strategica

Lo scrivente Servizio offre il proprio contributo, quale Ente territorialmente interessato, alla **procedura di VAS** attraverso le seguenti modalità:

1. invio della presente nota informativa che rappresenta il contributo della Provincia nell'ambito della 1° conferenza di VAS;
2. invio (a mezzo pec) di una nota di osservazioni al Rapporto Ambientale nell'ambito della 2° conferenza di VAS; al riguardo si precisa che il parere viene di norma trasmesso entro la data di convocazione della

<sup>1</sup> <http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettori/HomePageProcess.jsp?myAction=&page=&folderID=110136>



2° conferenza di valutazione o comunque entro i termini previsti dalla DGR n.9/761 del 10.11.2010 (sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione di messa a disposizione).

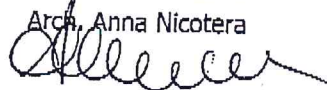
Si consiglia, al fine di garantire i tempi istruttori, che le comunicazioni relative alla messa a disposizione della documentazione finalizzata alla 2° conferenza di VAS vengano trasmesse o anticipate allo scrivente via fax (035/387 597) o a mezzo pec.

In relazione alla presenza nel territorio comunale di elementi primari della RER, come correttamente evidenziato dal Documento di scoping, ai quali si aggiunge anche l'area prioritaria per la biodiversità denominata "Zona umida di Costa Volpino" (AP54), non citata nel Documento, si ricorda che si dovranno compiere specifici approfondimenti in relazione all'eventuale previsione di ambiti di trasformazione interessanti tali elementi, secondo quanto disposto nella DGR n.10962/2009 di approvazione della Rete, al fine di garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000.

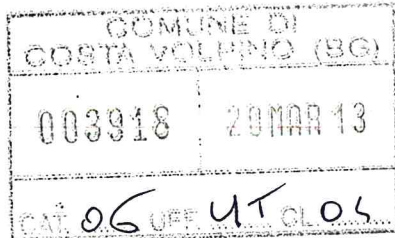
Infine, rispetto al "Patto dei Sindaci", a cui codesto Comune ha aderito con Deliberazione n. 19 del 27.04.2010, si ricorda l'importanza di declinare gli impegni assunti nell'ambito della pianificazione territoriale, del governo del territorio e della VAS.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Anna Nicotera







Li 18.03.2013

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA Spett.  
 LOMBARDIA  
 20123 Milano - Via De Amicis, 11  
 Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430  
 E-MAIL: sba-lom@beniculturali.it

Comune di  
 24062 Costa Volpino (BG)  
 Piazza Caduti di Nassiriya 3  
 Fax 035 970891

Codice Fiscale 80129030153

Prot.N. 03208  
 34.19.01/14

Allegati

OGGETTO: Costa Volpino (BG) Valutazione Ambientale Strategica relativa alla prima Variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). 1° Conferenza di scoping Trasmissione parere di competenza.

In merito alla conferenza convocata da codesta Amministrazione il 20.3.2013, relativa alla 1° Conferenza di scoping, con nota trasmessa il 13.2.2013 prot. 2440/2013, si comunicano le aree ubicate nel territorio comunale che rivestono interesse archeologico ai sensi del D.lgs 42/2004, come documentato nelle schede, e relativa cartografia, pubblicate sulla "Carta Archeologica della Lombardia. II. La Provincia di Bergamo", 3 vol. Modena 1992 (CAL BG 1992) e nella documentazione d'archivio di questa Soprintendenza.

Si tratta in particolare dei siti di seguito elencati:

- frazione Volpino, via Zocchi, CAL BG 1992, p. 75 n. 267, ara sacra romana;
- frazione Volpino, bosco di proprietà Gregorini, CAL BG 1992, p. 75 n. 268, tombe romane;
- frazione Volpino, Cimitero Vecchio, CAL BG 1992, pp. 75-76 n. 269, tombe tardo romane;
- frazione Qualino, CAL BG 1992, p. 76 n. 270, tombe romane;
- frazione Branico, CAL BG 1992, p. 76 n. 271, scoperte archeologiche di natura imprecisata;
- frazione Cerratello, CAL BG 1992, p. 76 n. 272, tombe di epoca imprecisata imprecisata;
- frazione Volpino, Dosso Ranzinello, CAL BG 1992, p. 76 n. 273, part. 524 a,b,c,d, sito pre-protostorico;
- frazione Volpino, via Papa Giovanni XXIII, CAL BG 1992, p. 76 n. 274, tomba di epoca imprecisata;
- frazione Qualino, località ignota, CAL BG 1992, p. 76 n. 275, tomba di epoca imprecisata;
- frazione Qualino, via Piave 10, part. 3876 F. 8, CAL BG 1992, p. 76 n. 276, frantoio di epoca romana (?);
- località Cervera, CAL BG 1992, p. 76 n. 277, industria litica preistorica.

Per i siti e le aree sopraindicate, già indicate anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Bergamo approvato con D.C.P. n. 40 del 22/4/2004, da ubicarsi nelle tavole del P.G.T. in oggetto, si chiede di inserire sin d'ora la prescrizione che tutti i progetti di scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi allo scrivente ufficio per l'espressione del parere di competenza e che vengano programmate, sotto la direzione dell'ufficio scrivente e da condursi da parte di ditta archeologica specializzata, indagini archeologiche preliminari.

Rimanendo a disposizione per ulteriori e eventuali chiarimenti e delucidazioni, si inviano distinti saluti

put Il Soprintendente per i Beni Archeologici  
 ( dr. Raffaella Poggiani Keller)

MF/mf

al presente fax non  
 seguirà l'originale  
 (art. 6, 2°c, L. 30.12.1991 n. 412  
 art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

ENB



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

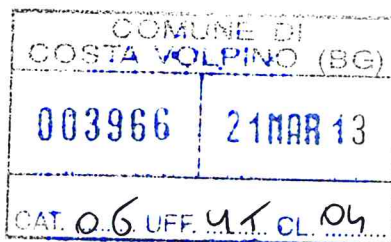
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

TRASMESSO SOLO A  
MEZZO FAX ai sensi  
art. 43, comma 6, DPR  
445/2000 e s.m.i.

cl. 34.19.01/4. prov. BG

3409/4.1

20/03/2013



Comune di Costa Volpino  
Piazza Caduti di Nassirya, 3  
24062 COSTA VOLPINO (BG)  
fax: 035/970891

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como,  
Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio  
e Varese  
piazza Duomo, 14  
20122 MILANO  
fax: 02/72023269

Soprintendenza per i Beni Archeologici della  
Lombardia  
via Edmondo De Amicis, 11  
20123 MILANO  
fax: 02/89404430

Regione Lombardia  
Direzione Generale Sistemi Verdi e  
Paesaggio  
Struttura Paesaggio  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO  
fax: 02/3936118

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
fax: 06/58434416

OGGETTO: COSTA VOLPINO (BG) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) della Variante 1 al Piano di Governo del Territorio – Convocazione  
della prima conferenza di valutazione in data 21 marzo 2013.  
Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 2440/2013 del 13 febbraio 2013, assunta  
agli atti di questa Direzione con prot. n. 2367 del 25 febbraio 2013,

esaminata la documentazione messa a disposizione, relativa al procedimento in oggetto,  
valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico  
Regionale e Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento  
Provinciale della Provincia di Bergamo),

in occasione della procedura di Variante al Piano di Governo del Territorio, si presentano  
alcune osservazioni di carattere generale sui contenuti del Piano, utili alla fase di revisione  
dello strumento.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

### Profilo paesaggistico.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato in data 19 gennaio 2010 e da allora vigente, individua (art. 16 della Normativa di Piano) l'intero territorio regionale come ambito di valenza paesaggistica e pertanto lo stesso è interamente soggetto alla disciplina normativa del Piano, a prescindere dall'esistenza di provvedimenti espliciti di tutela paesaggistica (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o di aree tutelate *ope legis* (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

A tale scopo si richiamano, per una puntuale verifica in fase di redazione definitiva della documentazione del Piano di Governo del Territorio, gli artt. 16 bis (*Prescrizioni generali per la disciplina dei beni paesaggistici*), 17 (*Tutela paesaggistica degli ambiti ad elevata naturalità*), 19 (*Tutela dei laghi lombardi*), 20 (*Rete idrografica naturale*), 24 (*Rete verde regionale*), 25 (*Individuazione e tutela dei Centri, Nuclei ed Insediamenti Storici*), 26 (*Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico*), 27 (*Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio lombardo*), 28 (*Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compressi e contenimento dei processi di degrado*).

Si ricorda altresì che:

- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o *ope legis* (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di impatto paesistico, ai sensi della d.g.r. 11045 dell'8 novembre 2002;

Con riferimento ai criteri di attuazione della pianificazione comunale ed ai "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici" (d.G.R. 2727/2011) forniti da Regione Lombardia, gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico è pertanto opportuno che, oltre ad un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica:

con riferimento al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) Parte III:

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati o di aree di tutela ope legis o comunque di aree individuate con specifica tutela dal PPR. Si ricorda che l'elenco dei beni paesaggistici e delle aree tutelate presenti sul territorio può essere verificata attraverso il sito istituzionale di Regione Lombardia (Sistema Informativo Beni Ambientali);
- nell'ottica dell'adeguamento dei piani sottordinati al Piano Paesaggistico Regionale, della verifica della conformità ai contenuti dell'art. 135, comma 4;

con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

- dell'Unità tipologica di paesaggio di riferimento, con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- delle strutture insediative e dei valori storico-culturali del paesaggio (centri e nuclei storici, elementi di frangia, elementi del verde, presenze archeologiche, infrastrutture di rete, strade e punti panoramici, luoghi della memoria storica) con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- degli ambiti di degrado paesaggistico (se presenti) con verifica di rispondenza agli indirizzi di riqualificazione e contenimento del rischio previsti dalla normativa di piano;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP):

- delle Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento al Titolo II (Paesaggio ed Ambiente);
- dei Repertori;
- della Cartografia (sezione E2 – Paesaggio ed Ambiente);

**Profilo culturale** (beni architettonici e archeologici), con riferimento al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) Parte II.

Ai sensi del citato Decreto si ricorda che:

- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del citato Codice;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal citato decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.;
- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera a), 50, 169 il distacco di affreschi, stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c e 52, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- gli artt. 21 e 22 del citato Codice definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del citato Codice definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del Codice;
- l'art. 49 del citato Codice stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del citato Codice definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del Codice);
- sotto il profilo archeologico, è importante ricordare che gli indicatori archeologici (ivi compresi i dati geo-morfologici relativi alle trasformazioni del territorio nel tempo) sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione. In generale essi sono parte integrante della ricostruzione storico-ambientale e consentono una conoscenza approfondita di carattere diacronico del territorio stesso. Le aree cosiddette "a rischio di rinvenimento archeologico" costituiscono inoltre elementi di vulnerabilità e di fragilità ed è evidente come la conoscenza di queste possa concorrere ad una valutazione della sostenibilità degli interventi e delle nuove trasformazioni territoriali.

Gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto :

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45. Si ricorda che l'elenco dei beni architettonici e archeologici presenti sul territorio può essere richiesto agli organi periferici di tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia) o verificata attraverso il sito [www.lombardia.beniculturali.it/sistema\\_informativo\\_territoriale](http://www.lombardia.beniculturali.it/sistema_informativo_territoriale). Si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale.
- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati ai sensi dell'art. 136 e di ambiti di tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del Codice e la predisposizione di documenti specifici di individuazione.
- della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo" (art. 10, comma 2. della L.R. 12/2005 e s.m.i.);
- pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, dei beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it) (ai sensi del Decreto del Dirigente dell'U.O. "Infrastruttura per l'informazione territoriale" del 10 novembre 2006, n. 12520, "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/2005"); nello specifico si segnala:
  - casa torre Celeri;
- dell'analisi delle componenti archeologiche, tramite uno studio corredato da cartografie tematiche in scala idonea e da schede descrittive sintetiche relative ai diversi siti e ritrovamenti, analogo a quello previsto dalla procedura della Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina del Codice Contratti (art. 95 del D.Lgs. 163/2006).

Per il perseguimento degli obiettivi di Piano si ritiene che il nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.

A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

statale (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. ed allegati criteri) e provinciale. Il "centro storico" ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche. Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali. Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti.

Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono quindi essere attentamente valutati in termini di :

- recupero dei sottotetti;
- rapporti pieni - vuoti e saturazione dei vuoti urbani. Se si concorda infatti con l'obiettivo di riduzione di consumo di terreno ineditato, va tuttavia studiata la saturazione di spazi liberi e garantito il significato della presenza di alcuni vuoti urbani che non sempre è "di risulta" mentre spesso è funzionale alla lettura di specifiche situazioni urbane;
- conservazione e protezione delle tracce residue dell'assetto agricolo del territorio;
- applicazioni di sistemi per l'energia rinnovabile;
- ambiti di trasformazione

In generale, ma soprattutto in considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

per IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

*Caterina Bon Valsassina*

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi